ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELANGELO BUONARROTI"
CASERTA

Trebula Balliensis

Il massiccio dei Monti Trebulani è dominato dalla vetta del Monte Maggiore (m. 1037) e costituisce una vera e propria barriera tra la pianura alifana e l'agro campano. La città sannitica di Trebula sorse come centro strategico di difesa in un'area importante per i collegamenti tra Lazio meridionale, Campania e Sannio e questo fu uno dei motivi principali nella formazione del nucleo insediativo.

La finalità strategica di Trebula sannitica è chiaramente espressa dall'imponente cinta muraria e dall'acropoli, che sorgono sulla sommità e lungo le pendici del Cesco Cupo (477 m.). Nell'Italia centro-meridionale esistevano diverse città di nome Trebula: Trebula Mutuesca (attuale Monteleone Sabino, Rieti), Trebula Suffenas (attuale Ciciliano, presso Tivoli) e Trebula Balliensis (attuale Treglia). La popolarità di questo toponimo trova una spiegazione nella radice *treb-* (gruppo di case sparse).

Trebula rimase indipendente per tutto il periodo delle guerre sannitiche (343-290 a.C.);Dopo la vittoria romana su Pirro (272 a.C.), le città che appartenevano al distretto dei Caudini, tra cui Trebula, furono obbligate a stringere trattati di alleanza con Roma. Fu allora che Trebula divenne una *civitas federata*, ovvero alleata di Roma ma nominalmente indipendente. Dopo aver defezionato da Roma, Trebula fu espugnata da Fabio Massimo, nel 215 a.C., assieme a Cubulteria (Alvignano) e Austicula (località menzionata da Livio di ignota ubicazione). Come conseguenza di ciò, la *civitas* divenne un municipio retto da quattuorviri iuri dicendo.

E' difficile stabilire con precisione l'epoca di formazione della città romana anche se si può affermare che, molto probabilmente, in seguito alla costituzione del municipium, sia stato attuato un razionale progetto urbanistico che consente oggi di riconoscere parzialmente le varie infrastrutture. Innanzitutto la piazza (forum) che fiancheggia l'odierna strada provinciale Treglia-Liberi. Il teatro, messo in luce durante gli scavi effettuati a Treglia verso la fine dell'800 da Domenico Carafa figlio del principe Michele Carafa, orientato a sud-ovest e le terme, che diedero alla città l'appellativo di Balliensis. Ne fa menzione Plinio nella sua *Naturalis Historia*.

Frammento ceramico alto medievale

Veduta aerea dell'area archeologica dall'alto

Le città del sannio, *carta geografica modificata dal sito www.sanniti.it.*

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Trebula
Rilievi, documentazione e ricostruzioni didattiche

Comune di Pontelatone
P.I.T. "Monti Trebulani - Matese"